



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE “CENTRO
INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA
ANDREA PALLADIO”

2023

Determinazione del 3 marzo 2026, n. 46



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE “CENTRO
INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA
ANDREA PALLADIO”

2023

Relatore: Primo Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella Camera di consiglio del 3 marzo 2026,

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'ente pubblico "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" (Cisa) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, di riordino del sistema degli enti pubblici nazionali, che ha trasformato il Cisa in Fondazione, assegnando alla Corte dei conti il relativo controllo sulla gestione;

visto il bilancio di esercizio della suddetta Fondazione relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio" per l'esercizio 2023.

RELATORE
Alessandra Molina
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI	2
1.1 Ordinamento	2
1.2 Organi e compensi	3
1.3 Personale e compensi	5
1.4 Gestione della sede istituzionale	7
2. ATTIVITÀ	8
2.1 Attività istituzionale	8
2.2 Ricavi e costi per le attività istituzionali	10
2.3 Attività negoziale	14
3. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	16
3.1 Stato patrimoniale	17
3.1.1 Attività	18
3.1.2. Passività	18
3.2 Conto economico	19
3.3 Rendiconto finanziario	21
4. CONCLUSIONI	24

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi	5
Tabella 2 – Personale	5
Tabella 3 - Costo complessivo per il personale	6
Tabella 4 – Centri di costo programmi gestionali Cisa Missione 21 e Missione 32	10
Tabella 5 - Ricavi attività caratteristica e costi esterni per le attività istituzionali	11
Tabella 6 – Costi diretti di produzione di servizi culturali	13
Tabella 7 – Saldi di bilancio	16
Tabella 8 - Stato patrimoniale	17
Tabella 9 - Debiti verso banche	19
Tabella 10- Conto economico	20
Tabella 11 - Rendiconto finanziario	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio", relativamente all'esercizio finanziario 2023, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento relativo agli esercizi 2021- 2022 è stato reso con deliberazione n. 82 del 23 maggio 2024 e pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 243.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI

1.1 Ordinamento

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura “Andrea Palladio” (d’ora in avanti, Cisa, Centro o Fondazione), con sede unica in Vicenza, è un ente culturale privatizzato a norma dell’art. 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, beneficiario di contribuzioni ordinarie di esercizio a carico del bilancio dello Stato e assoggettato alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic). Il Cisa presenta la veste giuridica di fondazione, è incluso nell’elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato ed è partecipato dai cinque soci fondatori (regione Veneto, nonché Provincia, Comune, Camera di commercio e Accademia olimpica di Vicenza), sottoscrittori dell’atto costitutivo, individuati nello statuto, nonché da soci partecipanti (una società per azioni e una società a responsabilità limitata) e sostenitori (Fiera di Vicenza, Confindustria Vicenza e sette privati), individuati in ragione delle donazioni e delle attività effettuate in favore della Fondazione.

Lo scopo istituzionale del Centro consiste nella promozione di studi sulla storia dell’architettura e dell’urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all’opera del Palladio e ai suoi riflessi in Europa e nel mondo, mediante il coordinamento di programmi di ricerca dedicati, la realizzazione di mostre tematiche, la redazione di pubblicazioni scientifiche, nonché l’organizzazione di corsi e seminari in materia.

Lo Statuto originario ha subito l’ultima modifica nel 2014, al fine di permettere l’ingresso in Consiglio di amministrazione di due rappresentanti di realtà private che sostengano finanziariamente il Centro.

Il Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato nel 2005 e successivamente adeguato nel 2011, è stato sottoposto a un aggiornamento per far fronte alle mutate disposizioni di legge e alle esigenze operative dell’ente, nella riunione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2022. È stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti per l’approvazione, che allo stato non risulta intervenuta.

La Fondazione si è dapprima volontariamente assoggettata alla disciplina anticorruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 e 4 aprile 2013, n. 39. Si è perciò munita del Piano triennale per la prevenzione della corruzione

e per la trasparenza 2019-2021, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2019, conferendo i compiti di Responsabile della prevenzione al Direttore (giusta delibera del Cda del 12 maggio 2016).

Anche in considerazione di quanto indicato dalla determina Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", l'Ente non ha in seguito proceduto ad aggiornamenti e, in data 7 ottobre 2022, ha comunicato alla stessa Anac di non possedere i requisiti indicati dalle ridette linee guida.

L'Ente si è dotato di un codice etico, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2016.

Con particolare riguardo agli obblighi di pubblicità di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, la Fondazione dispone dell'apposita sezione dedicata all'interno del proprio sito, in cui risultano regolarmente pubblicate le relazioni della Corte dei conti.

Con riferimento alla partecipazione del Cisa alle misure di contenimento della spesa pubblica, l'Ente nel 2023 ha proceduto agli accantonamenti e ai relativi versamenti a favore dello Stato, per complessivi euro 10.869,96.

Con la determinazione di questa Sezione n. 26 del 28 febbraio 2024, è stata disposta la cessazione del controllo della Sezione sulla gestione dell'Ente *"considerata, peraltro, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge n. 259 del 1958, la particolare tenuità del contributo ordinario statale, anche tenuto conto della limitata consistenza economica e patrimoniale"*.

1.2 Organi e compensi

Sono organi istituzionali della Fondazione:

- il Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti con funzioni di legale rappresentante dell'Ente, nonché di vertice dell'organo collegiale che lo ha espresso;
- il Consiglio di amministrazione, composto da cinque componenti necessari, di cui quattro in rappresentanza dei soci fondatori pubblici e uno quale esponente dei soci sostenitori, nonché da due componenti eventuali, quale espressione dei soci partecipanti. In data 31 maggio 2023 sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione

che rimarranno in carica fino alla riunione di approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla elezione, secondo quanto previsto dell'art. 6 comma 3 dello Statuto; il Consiglio scientifico, organo composto da studiosi della materia in numero non predeterminato statutariamente, come selezionati dal Consiglio di amministrazione, con corrispondente durata in carica e possibilità di riconferma, e dal suo Presidente, eletto internamente alla prima seduta. L'organo è stato rinnovato nella seduta del 25 ottobre 2019. In particolare, sono stati riconfermati tutti i componenti cessati, con sole tre nuove nomine di studiosi del settore. I predetti organi sono rimasti in carica per il periodo fino all'approvazione del bilancio del 2022, relativo al terzo esercizio dalla nomina, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2023. Nella riunione del 25 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla riconferma dei trentuno professori componenti il Consiglio scientifico;

- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui il Presidente nominato dall'Ente e gli altri due membri dal Mibact e dal Mef. Nella riunione del 31 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato con la nomina di sette componenti e con l'elezione del nuovo Presidente e del Vicepresidente; nella stessa riunione il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla designazione del revisore dei conti di propria spettanza, nominandolo Presidente del Collegio.

Come previsto all'art. 6 dello statuto vigente, non vengono corrisposti compensi e gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico. Nell'esercizio in esame sono stati invece confermati i compensi a favore del Collegio dei revisori dei conti.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per gli organi contabilizzati in bilancio alla voce di costo aggregata "Oneri diversi di gestione".

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2022	2023	var. assoluta	var. %
Rimborso spese Consiglio scientifico (compensi e rimborsi spese di viaggio)	7.074	7.489	415	5,9
Compensi Collegio dei revisori (inclusi oneri di legge)	5.282	5.299	17	0,3
Rimborso spese Collegio dei revisori	772	2.069	1.297	168
Totale	13.128	14.857	1.729	13,2

Fonte: bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

Il costo complessivo per il 2023 degli organi della Fondazione è stato di 14.857 euro, con un aumento del 13,2 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto alla ripresa delle riunioni in presenza.

1.3 Personale e compensi

La struttura amministrativa del Cisa è a tutt'oggi definita nella consistenza e nell'articolazione da disposizioni regolamentari adottate antecedentemente alla trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato e mai novate, nonostante quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), dello statuto, in vigore dal 12 maggio 2014, che demanda al Consiglio di amministrazione l'approvazione "del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, del regolamento organico del personale, la pianta organica e le sue modifiche".

Al vertice della struttura è preposto un Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione quale esperto nel settore culturale in cui la Fondazione opera (art. 12 dello statuto) e assunto con contratto di lavoro subordinato dirigenziale, disciplinato dalle norme del Ccnl della dirigenza del settore terziario.

La composizione del personale del Centro al 31 dicembre 2023 risulta dalla seguente tabella. I dipendenti in servizio sono pari a sette unità compreso il Direttore.

Tabella 2 - Personale

	situazione al 2022	situazione al 2023
Dirigente	1	1
Impiegati t.ind.	5	6
Impiegati t.ind. part time	0	
Impiegati t. det.		
Impiegati t. det. part time		
Operai a t. det.		
Totale	6	7

Fonte: Bilancio Cisa

Nella tabella che segue vengono esposti i dati complessivi relativi ai compensi corrisposti al personale, con separata indicazione degli oneri previdenziali e assistenziali di spettanza del datore di lavoro, in comparazione con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 3 - Costo complessivo per il personale

	2022	2023	var. assoluta	var. %
Retribuzioni lorde dipendenti (stipendi e assegni fissi)	270.298	313.782	43.484	16,1
Compensi straordinario	1.404	3.569	2.165	154,2
Oneri prev. e assistenziali	91.947	113.685	21.738	23,6
T.f.r.	28.471	22.315	-6.156	-21,6
Altri costi per il personale	14.693	16.005	1.312	8,9
Premi aziendali	0	29.999	29.999	100
Totale costo per il personale	406.813	499.355	92.542	22,7

Fonte: Bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

Nel corso del 2023 è stato assunto un dipendente a tempo pieno e indeterminato. Ad ottobre 2022 è stata infatti indetta la selezione per l'assunzione di un curatore delle collezioni del Palladio Museum, costituite da libri e disegni antichi, modelli e raccolte fotografiche.

Nel corso del 2023 è stato approvato il rinnovo dei Ccnl Federculture e dei dirigenti di aziende del terziario, che ha visto un aumento del trattamento economico dei dipendenti.

A conclusione del precedente mandato del Cda, secondo quanto disposto nella riunione del 26 aprile 2023, è stato altresì erogato un "bonus" di 30.000 euro, di cui 20.000 al direttore e 10.000 al resto del personale.

All'esito dell'istruttoria, non sono emersi elementi che con certezza possano ricondurre la suddetta erogazione entro i limiti della vigente disciplina, normativa e contrattuale. Si raccomanda, pertanto, all'Ente la più stretta osservanza della disciplina al riguardo.

Anche per il 2023 la Fondazione ha confermato le convenzioni di tirocinio stipulate con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università di Padova, che danno la possibilità all'Ente di stipulare contratti di tirocinio formativo con studenti (entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea), cui affidare il servizio di sorveglianza e di guida al Palladio Museum. L'onere a carico dell'Ente, pari a 450 euro mensili per ciascun tirocinante, oltre l'Irap, per 40 ore settimanali, è stato imputato alla spesa di gestione del Palladio Museum e delle attività culturali del Centro. Nel corso del 2023, l'Ente ha gestito quattro rapporti collaborativi

a supporto di alcuni progetti di ricerca e didattici portati avanti dall'Ente e attivato tre contratti di tirocinio.

1.4 Gestione della sede istituzionale

La Fondazione gestisce in concessione Palazzo Barbarano da Porto in Vicenza, immobile storico palladiano di proprietà demaniale nel quale trovano allocazione la sede amministrativa e gli spazi espositivi del Palladio *Museum*, in base ad apposita convenzione, che tuttavia è scaduta nel maggio 2017.

La gestione del Palazzo rappresenta un importante segmento dell'attività dell'Ente, con impatto specifico sul bilancio in termini di costi. Per tale immobile, l'Ente ha dichiarato di adempiere alle comunicazioni di cui all'art. 2, comma 222 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni, a fini di redazione dello stato patrimoniale statale aggiornato a valori di mercato.

Il Mibact, con decreto del 19 febbraio 2018, n. 106, ha stanziato risorse straordinarie per euro 650.000 per interventi di verifica e riduzione del rischio sismico del Palazzo. Nel febbraio 2021, il Segretariato regionale per il Veneto del Mic ha costituito un Tavolo tecnico operativo propedeutico alla stipula dell'accordo di valorizzazione del Palazzo e il Segretariato generale del Ministero ha comunicato il proprio assenso alla definizione e alla successiva stipula dell'accordo di valorizzazione.

In data 21 giugno 2022 è stato poi firmato l'accordo di valorizzazione fra Mic – Segretariato regionale, la Direzione regionale musei del Veneto e Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ed il centro Palladiano, riconoscendo alla Soprintendenza la titolarità della locazione del Palazzo e al Centro il diritto di fruirne a titolo gratuito.

L'Ente non possiede immobili di proprietà e utilizza a titolo gratuito un magazzino, messo a disposizione dal proprio Presidente, quale deposito di materiali per l'allestimento delle mostre.

2. ATTIVITÀ

2.1 Attività istituzionale

Le attività della Fondazione sono riconducibili, da un lato, alla gestione del “Palladio *Museum*” e delle collezioni ivi ospitate, dall’altro, all’allestimento di mostre, anche in partenariato con altri enti, nonché alla predisposizione di progetti di ricerca e alla cura di attività seminariali di carattere specialistico e divulgativo. A queste si affianca la produzione di pubblicazioni scientifiche dedicate.

Il Centro si pone come punto di riferimento delle Università straniere interessate a conoscere e studiare Palladio e il Veneto, alle quali fornisce assistenza scientifica e logistica (selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi). Intrattiene, inoltre, collaborazioni con imprese italiane e internazionali per promuovere la diffusione della cultura palladiana.

Il Palladio *Museum* si connota quale spazio espositivo dinamico che ospita collezioni permanenti e mostre tematiche temporanee, accessibile previo pagamento di un biglietto di ingresso rientrante nella rete museale locale del comune di Vicenza, in virtù di apposita convenzione, regolativa dell’offerta integrata¹.

Si tratta di un plesso museale nel quale sono, altresì, custodite le rare collezioni di modelli e documenti di proprietà della Fondazione, in larga parte derivanti da donazioni private, e dove è allocata l’importante biblioteca del Centro, che conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all’Ottocento, consultabili da studiosi e appassionati di architettura a fini di ricerca e studio.

Il 2023 si è concluso il programma di attività per celebrare il decennale del Palladio *Museum*. Il calendario si era aperto nell’autunno precedente con due giornate di studio internazionali sul futuro dei musei di architettura e le loro potenzialità educative, per proseguire con due grandi mostre e terminare con il Corso palladiano di agosto.

Sui temi della mostra raffaellesca, in dialogo diretto con le opere esposte, si è svolto anche l’annuale Seminario internazionale di storia dell’architettura che ha visto riuniti a Vicenza i

¹ La convenzione per la gestione del biglietto unico, con durata annuale, è stata sottoscritta in data 22 giugno 2017 e rinnovata anche per gli anni 2022/2023. La stessa prevede la quota del prezzo di ciascun biglietto unico venduto spettante al Museo *Palladium*, con un sistema di rilevazione e rendicontazione periodica dei flussi curato dal comune di Vicenza che provvede alla liquidazione delle spettanze su fattura. Si tratta di una contabilità separata, che l’Ente è tenuto a adottare uniformandosi agli obblighi di tracciabilità dei flussi introdotti dalla normativa antimafia.

maggiori specialisti internazionali di architettura rinascimentale. Il Corso palladiano è stato invece dedicato ai rapporti fra politica e architettura nella Venezia del Rinascimento.

L'attività editoriale si è contraddistinta per la pubblicazione di un volume sulle tecniche costruttive dell'architettura a Venezia e nel Veneto fra Medioevo e Rinascimento. A questo si affiancano il numero 34 di "Annali di architettura", rivista di classe 'A' sia per il MIUR sia per lo *European Research Council* della Comunità Europea – il massimo riconoscimento per le riviste scientifiche internazionali –, e il catalogo della mostra su Raffaello architetto.

Per quanto riguarda il "Rapporto sui risultati del bilancio", documento presentato contestualmente all'approvazione del conto consuntivo, secondo quanto prescritto dal decreto legislativo 31 maggio 2011, numero 91, la Fondazione Cisa ha individuato tra le missioni del bilancio dello Stato la Missione 021 *"Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"* in quanto maggiormente rappresentativa delle proprie finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici da perseguire. All'interno della Missione 21 sono stati indicati: il *programma di spesa 015 "Tutela del patrimonio culturale"*, dove vengono imputati gli oneri sostenuti per la tutela e la valorizzazione di Palazzo Barbarano, nonché gli oneri per la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico.

È stato inoltre individuato, nell'ambito della missione 032 *"Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"*, il programma 003 *"Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"*, dove confluiscono le spese di funzionamento generali non attribuite alla specifica missione 21.

Le percentuali sviluppate dall'Ente per le rilevazioni di risultato dei centri di costo dei suindicati programmi, esposti nella tabella seguente, offrono un'immediata percezione dell'andamento delle principali attività della Fondazione nel biennio in esame.

Tabella 4 – Centri di costo programmi gestionali Cisa Missione 21 e Missione 32

Centro costo	Risultato 2023 rispetto al 2022 in %
Palladio Museum e mostre temporanee	+28
Visitatori e passaggi stampa	
Comunicazione web/social	+5
Utenti	+26
Visualizzazioni	
Corsi e seminari -Partecipanti	+244
Pubblicazioni	invariato
Altri progetti di ricerca	+33

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Cisa

2.2 Ricavi e costi per le attività istituzionali

I principali ricavi istituzionali sono composti da erogazioni pubbliche e private. Le prime sono rappresentate in particolare dal contributo ministeriale e dalle quote di adesioni che si ricevono dai fondatori dell'ente (Regione Veneto, Provincia di Venezia e Comune di Venezia); le seconde sono rappresentate dalle quote di adesione dei soci partecipanti e sostenitori e da contributi erogati dalle aziende del territorio che vengono coinvolte nel programma di iniziative del Cisa.

Nella sottostante tabella si evidenziano i ricavi da vendite e i costi esterni per le attività istituzionali.

Tabella 5 - Ricavi attività caratteristica e costi esterni per le attività istituzionali

	2022	2023	var. assoluta	variazione %
TOTALE VALORE PRODUZIONE (VOCE 3.A CE)	1.418.782	1.455.652	36.870	2,6
RICAVI VENDITE e PRESTAZIONI (sottovoce A.1 CE)				
Vendite pubblicazioni	34.649	54.330	19.681	56,8
Vendite articoli diversi <i>bookshop</i>	8.959	12.614	3.655	40,8
Quote di iscr. Corso Palladiano	28.675	29.869	1.194	4,2
Quote di iscr. Seminario Storia	790	0	-790	-100
Introiti da Palladio <i>Museum</i>	50.412	89.029	38.617	76,6
Servizi diversi	44.033	10.000	-34.033	-77,3
Diritti di produzione e <i>royalty</i> su pubblicazioni	1.037	2.183	1.146	110,5
Rivalsa spese di trasporto e installazioni	583	1.463	880	150,9
Ribassi e abbuoni passivi	0	0	0	0
Introiti da attività educative	18.797	19.422	625	3,3
Totale RICAVI VENDITE e PRESTAZIONI	187.935	218.910	30.975	16,5
TOTALE COSTI PRODUZIONE (voce 3.B CE)	1.381.186	1.360.511	-20.675	-1,5
COSTI ESTERNI PRODUZIONE				
Costi per materie prime (sottovoce 3 B6 CE)	5.257	12.102	6.845	130,2
Costi per servizi (sottovoce 3B7 CE)	210.364	171.125	-39.239	-18,7
Costi per godimento di beni di terzi (sottovoce 3B8 CE)	16.477	0	-16.477	-100
Oneri diversi di gestione (sottovoce 3B14)	665.006	605.752	-59.254	-8,9
Variazione rimanenze	-2.826	-7.910	-5.084	179,9
Spese e commissioni bancarie	3.862	3.983	121	3,1
Totale aggregato di riclassificazione costi esterni	898.140	785.052	-113.088	-12,6
Incidenza dei ricavi da vendita e prestazioni sul totale del valore della produzione	13,2	15		
Indice copertura dei costi esterni di produzione con ricavi propri	20,9	27,9		
Incidenza costi esterni sul totale dei costi di prod.ne	65,0	57,7		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

Il valore della produzione è pari a euro 1.455.652 presentando un lieve incremento, dovuto all'aumento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Al riguardo, si rileva un incremento complessivo di euro 30.975, pari al 16,5 per cento in più nel 2023 rispetto al 2022. I principali incrementi riguardano la vendita di pubblicazioni e articoli per il *bookshop* (+euro 23.336) e gli introiti di biglietteria del Palladio Museum (+ euro 38.617), a seguito della realizzazione di due mostre molto importanti all'interno del Palladio Museum "Acqua Terra Fuoco - Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento" e "Raffaello. Nato Architetto". Il consueto corso Palladiano e il seminario di storia su Raffaello sono stati organizzati in presenza registrando complessivamente incassi pari a euro 29.869, somma pressoché invariata rispetto allo scorso anno. Un significativo incremento è stato registrato anche alla voce "Diritti di produzione e *royalty* su pubblicazioni" registrando un aumento di introiti pari a circa il

doppio rispetto al 2022, attestandosi su un totale di euro 2.183 nel 2023, in aumento del 110,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Alla voce "Servizi Diversi" si evidenzia un decremento di euro 34.033 (-77,3 per cento), in quanto fino al 2022 alcune attività realizzate in Basilica Palladiana sono state economicamente sostenute oltre che dal Comune di Vicenza, anche dalla Fondazione Teatro Comunale.

Nel 2023 in questa voce è stato inserito il contributo stanziato dalla Camera di Commercio di Vicenza per l'iniziativa "A Vicenza con Palladio: un'esperienza nuova per il turismo culturale in città", che ha reso possibile esporre al pubblico il primo dei preziosi fogli del corpus palladiano in deposito al Palladio Museum e di proprietà del Comune di Vicenza, d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi diretti di produzione dei servizi culturali - registrati in appositi conti e confluiti, accanto ad altre quote di costi generali, fra gli oneri diversi della gestione (voce B14 CE) - il loro indice di copertura con i ricavi da vendita e da prestazioni nonché la rispettiva incidenza in rapporto ai costi esterni di produzione e al totale dei costi.

Tabella 6 – Costi diretti di produzione di servizi culturali

	2022	2023	var. assoluta	variazione %
RICAVI NETTI DI VENDITA (sottovoce voce 3A1 CE)	187.935	218.910	30.975	16,5
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (voce 3B CE)	1.381.186	1.360.511	-20.675	-1,5
COSTI ESTERNI DI PRODUZIONE (sottovoci varie) *	898.140	785.052	-113.088	-12,6
DI CUI COSTI DIRETTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
Altre pubblicazioni	64.295	45.400	-18.895	-29,4
Annali e altre pubbl. istituzionali	10.150	13.515	3.365	33,2
Corso sull'architettura palladiana	20.735	23.847	3.112	15
Seminario internazionale di storia	11.185	10.608	-577	-5,2
Mostre, convegni e manif. culturali vari	256.319	274.392	18.073	7,1
Borsa di studio in memoria Cappelletti	1.000	1.000	0	0
Spese varie attività istituzionale	3.214	2.477	-737	-22,9
Palladio <i>Museum</i> e att. collaterali	102.777	118.511	15.734	15,3
Destinazione 5 per mille dell'IRPEF	2.699	1.638	-1.061	-39,3
Gestione siti <i>web</i> e connessioni <i>internet</i>	3.904	3.501	-403	-10,3
Attività a favore delle imprese	0	661	661	0
Palladio <i>Kids</i>	37.403	33.646	-3.757	-10
Acquisto di libri, testi, <i>cd rom</i> e varie	5.257	12.102	6.845	130,2
TOTALE COSTI DIRETTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	518.938	541.298	22.360	4,3
Indice di copertura dei costi per att.ist. con ricavi di vendita e di prestazioni	36,2	40,4		
Incidenza dei costi per l'attività istituzionale sul totale costi esterni di prod.ne	57,8	69		
Incidenza dei costi per l'attività istituzionale sul totale costi di produzione	37,6	39,8		

* da prospetto di riclassificazione del conto economico di cui alla tab. 5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio della Fondazione

I costi della produzione sono pari a euro 1.360.511 e registrano rispetto al 2022 un decremento di euro 20.675, pari a -1,5 per cento.

I costi diretti per attività istituzionali registrano nel 2023 un aumento del 4,3 per cento, raggiungendo 541.298 euro. Il loro indice di copertura con i ricavi da vendita e da prestazione sale dal 36,2 per cento al 40,4 per cento. Aumentano nel biennio gli indici di incidenza dei costi diretti di produzione dei servizi culturali sull'ammontare complessivo dei costi esterni e di

quelli totali del Cisa, che passano rispettivamente dal 57,8 al 69 per cento e dal 37,6 al 39,8 per cento.

In risposta al quarto monitoraggio effettuato da questa Sezione, il Cisa ha comunicato che, alla data del 31 dicembre 2023, è stato avviato il progetto “I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare”. L’ente è risultato ammesso come soggetto esecutore di un contributo di PNRR M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (M1C3 turismo e cultura 4.0). Il soggetto attuatore è la Direzione generale e creatività contemporanea del Ministero della cultura e il soggetto gestore è l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa. Il contributo assegnato è pari a euro 57.300, mentre l'importo finanziato con risorse proprie è pari a euro 14.325.

2.3 Attività negoziale

La Fondazione, in quanto ente pubblico non economico nell’affidamento dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture è tenuta rispetto delle norme del d.lgs. 1° marzo 2023 n. 36, in parte applicabili anche all’esercizio in esame. L’Ente dispone, altresì, di proprie norme regolamentari concernenti l’acquisizione di beni, servizi e lavori in economia, adottate ai sensi dell’art. 5 dello statuto.

L’Ente ha riferito che, nell'esercizio 2023, sono stati conclusi 112 contratti per un importo complessivamente pari a 472.630 euro. Di questi 106 sono stati stipulati mediante affidamento diretto e 6 mediante confronto concorrenziale.

Le categorie merceologiche oggetto di affidamento di servizi e forniture per il funzionamento ordinario e l’attività istituzionale sono le seguenti: manutenzione ordinaria locali e impianti, pulizie, manutenzione attrezzature diverse, vigilanza, servizio di accoglienza al Museo, stampa materiale divulgativo e pubblicazioni per attività istituzionale, forniture di servizi per assistenza fiscale e simili.

Anche rispetto all’esercizio precedente, (allorquando i contratti conclusi con affidamento diretto sono stati 78 su un totale di 83, per una spesa complessiva di euro 292.964, di cui euro 282.331 per affidamenti diretti) i dati confermano la tendenza a preferire strumenti di approvvigionamento più agili a scapito dell’utilizzo di convenzioni Consip o di procedure più strutturate. Pur riconoscendo la legittimità del ricorso all’affidamento diretto nei limiti previsti dalla normativa, tale prevalenza potrebbe suggerire la necessità di rafforzare la

programmazione degli acquisti e di promuovere un maggior utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati al fine di garantire maggiore trasparenza e razionalizzazione della spesa.

3. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'ordinamento contabile del Cisa è improntato agli artt. 2423 e ss. c.c., alle disposizioni statutarie (art. 13) e a quelle contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio di amministrazione il 7 novembre 2011. Ai sensi dell'art. 2 della l. n. 196 del 2009, la Fondazione è, inoltre, assoggettata alla normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili dettata dal d.lgs. n. 91 del 2011 e dal decreto Mef del 27 marzo 2013, in concreto applicata a far tempo dal 2016.

In base a tale complesso di regole, il Cisa è tenuto ad approvare entro il 30 ottobre di ciascun anno un *budget* previsionale per l'esercizio successivo, articolato in ricavi e costi.

Il bilancio di esercizio, approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 aprile 2024, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è allegata una relazione sulla attività annuale della Fondazione. I flussi generati dalla gestione trovano, altresì, apposita rappresentazione in un rendiconto finanziario, da redigere secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Oic. Il decreto del Mef del 27 marzo 2013 prevede, poi, l'allegazione del consuntivo di cassa e di un rapporto sui risultati redatto in conformità a specifiche linee guida generali (approvate con d.p.c.m. del 18 settembre 2012).

L'affidamento del servizio di tesoreria, affidato ad un Istituto bancario privato, è scaduto in data al 31 dicembre 2019 ed è stato prorogato nel 2020, nelle more dell'espletamento di una procedura di gara per la stipula di un nuovo contratto. Tale gara si è svolta con una indagine di mercato e si è chiusa il 15 maggio 2020. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 2020, il servizio è stato aggiudicato al medesimo Istituto bancario, con decorrenza 1° luglio 2020 – 30 giugno 2023.

Nella tabella seguente sono riportati i principali saldi dell'esercizio 2023 in raffronto con il 2022.

Tabella 7 – Saldi di bilancio

	2022	2023	Var. ass.	Var. perc.
CE Utile d'esercizio	13.219	75.722	62.503	472,8
SP Patrimonio netto	2.505.032	2.580.754	75.722	3
Disponibilità liquide	209.441	91.282	-118.159	-56,4

Fonte: Bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

L'utile d'esercizio nel 2023 è pari a euro 75.722, in considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+472,8 per cento).

Il patrimonio netto della Fondazione risulta pari a euro 2.580.754, in aumento del 3 per cento rispetto al 2022.

Le disponibilità liquide diminuiscono del 56,4 per cento passando da euro 209.441 del 2022 a euro 91.282 del 2023.

3.1 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati della situazione patrimoniale dell'Ente nel 2023 posti a raffronto con il 2022.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	var. assoluta	variazione %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	30.314	30.043	-271	-0,9
Immobilizzazioni materiali	2.904.001	2.850.419	-53.582	-1,8
Totale Immobilizzazioni	2.934.315	2.880.462	-53.853	-1,8
- Attivo circolante				
Rimanenze di merci	92.339	100.250	7.911	8,6
Crediti:				
- Crediti verso clienti	19.096	20.494	1.398	7,3
- Crediti tributari	11.771	2.997	-8.774	-74,5
- Crediti verso altri	27.839	92.318	64.479	231,6
Crediti	58.706	115.891	57.185	97,4
Disponibilità liquide	209.441	91.282	-118.159	-56,4
Totale Attivo circolante	360.487	307.423	-53.064	-14,7
- Ratei e risconti attivi	19.883	1.928	-17.955	-90,3
TOTALE ATTIVO	3.314.685	3.189.813	-124.872	-3,8
PASSIVO				
Patrimonio netto	2.505.032	2.580.754	75.722	3
Capitale	2.523.994	2.523.994	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-32.181	-18.962	13.219	-41,1
Utile/Perdita dell'esercizio	13.218	75.722	62.504	472,9
Fondo T.F.R.	99.240	106.697	7.457	7,5
Fondo Rischi ed oneri	2.860	0	-2.860	-100
Debiti	658.371	460.033	-198.338	-30,1
Verso clienti	97	96	-1	-1
Verso banche	164.630	125.393	-39.237	-23,8
Verso fornitori	411.741	248.934	-162.807	-39,5
Tributari	29.829	28.681	-1.148	-3,8
Verso Istituti di prev. e di ass. soc.	24.533	28.625	4.092	16,7
Altri debiti	27.540	28.303	763	2,8
Ratei e risconti passivi	49.182	42.329	-6.853	-13,9
TOTALE PASSIVO	809.653	609.059	-200.594	-24,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.314.685	3.189.813	-124.872	-3,8

Fonte: Bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

3.1.1 Attività

L'attivo dello stato patrimoniale ammonta nel 2023 a euro 3.189.813, presentandosi in diminuzione del 3,8 per cento rispetto al 2022, principalmente per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni risultano pari complessivamente a euro 2.880.462 con un decremento rispetto al 2022 dell'1,8 per cento, in seguito alla rilevazione degli oneri per l'ammortamento. In particolare, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 30.043, con una diminuzione dell'0,9 rispetto al 2022, mentre quelle materiali ammontano a euro 2.850.419 (-1,8 rispetto al 2022).

L'attivo circolante è pari a euro 307.423, con un decremento rispetto al 2022 del 14,7 per cento. Quanto alle rimanenze di merci pari a euro 100.250, analogamente allo scorso anno, l'Ente, ha effettuato una valutazione prudenziale delle rimanenze finali di volumi editi dal Centro o acquistati da terzi, tenendo conto dell'andamento delle vendite degli esercizi precedenti. L'attività commerciale svolta dalla Fondazione risulta in ogni caso marginale e strumentale alla gestione della Fondazione stessa, deputata in via principale allo svolgimento di attività culturale e scientifica, senza scopo di lucro.

In aumento i crediti verso clienti che si attestano a 20.637 euro (+7,3 per cento).

La voce "Crediti verso altri" aumenta del 231,6 per cento ed è pari a euro 92.318. Il dettaglio di tali crediti è riportato nella tabella seguente.

Le disponibilità liquide nel 2023 diminuiscono del 56,4 per cento, principalmente per effetto dell'utilizzo della liquidità derivante da un finanziamento bancario del 2022, acceso dall'Ente al fine di risanare posizioni debitorie pregresse nei confronti dei propri fornitori.

I "Ratei e risconti attivi" presentano nel 2023 un valore pari a euro 1.928 (-90,3 per cento rispetto all'esercizio precedente).

3.1.2. Passività

Il patrimonio netto aumenta rispetto al 2022 di 75.722 euro, per effetto del saldo positivo del conto economico.

Il Fondo per rischi e oneri è stato creato nel 2013 al fine di accantonare l'80 per cento dei ricavi derivanti da iniziative svolte nella sede nel complesso demaniale ma non connesse all'attività istituzionale della Fondazione, secondo quanto previsto dall'accordo stipulato con l'Ufficio del

Territorio di Vicenza nel 1999 e destinato a interventi di manutenzione di Palazzo Barbarano. La cifra di euro 2.860, accantonata nel fondo, è stata completamente utilizzata nel corso del 2023 per sostenere in parte la manutenzione di alcuni locali igienici del Palazzo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta pari a euro 106.697 (+7,5 per cento), non essendo intervenute cessazioni di personale nel corso del 2023.

Il valore totale dei debiti (verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza, e altri debiti) è passato da euro 658.371 a euro 460.033 con un decremento pari a euro 198.338, dovuto principalmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori.

I "Ratei e risconti passivi" presentano un valore che nel 2022 è pari a euro 49.182, mentre nel 2023 si attesta su euro 42.329, in diminuzione del 13,9 per cento.

La tabella che segue mostra l'indebitamento verso il settore bancario nell'esercizio in esame, rapportato al 2023.

Nel 2022 la Fondazione ha ottenuto un finanziamento di euro 200.000 al fine di sanare le posizioni debitorie nei confronti dei propri fornitori; la quota residua da ammortizzare al 31 dicembre 2023 è pari a euro 125.393.

Tabella 9 - Debiti verso banche

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Saldo c/c bancario al 1.1.	-126.147	206.264	332.411	-263,5
Pagamenti	-1.651.608	-1.509.837	141.771	-8,6
Riscossioni	1.984.019	1.392.140	-591.879	-29,8
Saldo c/c bancario al 31.12.	206.264	88.567	-117.697	-57,1
Finanziamento bancario a medio termine - saldo al 1.1.	0	164.630	164.630	-100
Accensione in data 21/01/2022 finanziamento bancario a medio termine	200.000	0	-200.000	10,9
Quote capitale restituita nel corso dell'anno	-35.370	-39.237	-3.867	-23,8
Finanziamento bancario a medio termine - saldo al 31.12.	164.630	125.393	-39.237	229,7

Fonte: Bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

3.2 Conto economico

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci del conto economico del 2023, in raffronto con il 2022.

Tabella 10- Conto economico

	2022	2023	var. assoluta	variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.935	218.910	30.975	16,5
- Altri ricavi e proventi:				
Ricavi e proventi diversi	8.429	4.739	-3.690	-43,8
Contributi in conto esercizio:				
Contributo ordinario dello Stato	200.000	263.232	63232	31,6
Contributo ordinario Regione Veneto	54.400	54.400	0	0
Quota ordinaria Comune Vicenza	50.000	50.000	0	0
Quota ordinaria Provincia Vicenza	50.000	50.000	0	0
Contributo straord. Reg. Veneto l. 51/1984	0	60.000	60000	
Contributi 5 per mille Mibac	2.699	1.638	-1061	-39,3
Contributi straordinari per iniziative culturali ed erogazioni liberali di cui:	357.099	479.270	122.171	34,2
1) Contr. ed erog. liberali da privati per attività	249.812	261.000	11.188	4,5
2) Contributi da Enti Pubblici per attività	250.672	283.593	32.921	13,1
Erogazioni liberali ART BONUS	191.000	49.000	-142.000	-74,3
Quota di adesione soci partecipanti	100.000	100.000	0	0
Contributi costituzione Palladio Museum	20.540	20.140	-400	-1,9
Contributi ed erogaz. liber. dei sostenitori	35.000	25.000	-10.000	-28,6
Quota associativa Aziende	12.000	13.000	1.000	8,3
Sopravv. attive da eventi straordinari/es. prec.	4.940	1.001	-3.939	-79,7
Altri contributi e indennità COVID-19	1.355	0	-1.355	-100
Totale contributo di esercizio	1.222.418	1.232.004	9.586	0,8
Totale valore della produzione	1.418.782	1.455.652	36.870	2,6
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Acquisto per produzione di beni e per rivendita	5.257	12.102	6.845	130,2
Servizi	210.364	171.125	-39.239	-18,7
Godimento beni di terzi	16.477	0	-16.477	-100
Personale	406.813	499.355	92.542	22,7
Ammortamenti e svalutazioni	79.126	80.088	962	1,2
Variazione rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-2.826	-7.910	-5.084	179,9
Altri accantonamenti	968	0	-968	-100
Oneri diversi di gestione	665.006	605.752	-59.254	-8,9
Totale costi della produzione	1.381.185	1.360.512	-20.673	-1,5
Differenza tra valore e costi della produzione	37.597	95.140	57.543	153,1
Proventi e oneri finanziari	-11.692	-6.615	5.077	-43,4
Risultato prima delle imposte	25.904	88.526	62.622	241,7
Imposte	12.685	12.804	119	0,9
Utile d'esercizio	13.219	75.722	62.503	472,8

Fonte: Bilancio Cisa elaborato dalla Corte dei conti

Il valore della produzione è pari a euro 1.455.652, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 2,6 per cento. Tale aumento è dovuto all'incremento dei contributi in conto esercizio (+0,8 per cento) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+16,5 per cento).

Tra i contributi in conto di esercizio si evidenzia l'aumento del contributo dello Stato, che è complessivamente pari euro 263.232 (+31,6 per cento).

Le risorse da contribuzione incidono per l'84,6 per cento sul valore della produzione, rappresentando la principale fonte di finanziamento dell'ente, che garantisce il corretto equilibrio della gestione.

Il totale dei costi di produzione è pari a euro 1.360.512, in diminuzione rispetto al 2022 (- 1,5 per cento). Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia, in particolare, la riduzione dei costi per servizi (-18,7 per cento).

Aumenta il costo del personale, che è pari a euro 499.355 (+22,7 per cento), che rappresenta il 36,7 per cento circa del totale dei costi di produzione. Tale incremento è dovuto principalmente all'assunzione di una unità, nonché al rinnovo dei Ccnl Federculture e dei dirigenti di aziende del terziario, che ha comportato un aumento del trattamento economico dei dipendenti.

Diminuisce invece la voce proventi e oneri finanziari che è pari a euro 6.615 (-43,4 per cento), in seguito all'azzeramento degli interessi per i debiti commerciali.

Le imposte dell'esercizio 2023 sono pari a euro 12.804 e sono relative all'Irap sulle retribuzioni. Nel 2023 l'utile di esercizio si attesta a 75.722 euro (+472,8 rispetto al 2022).

Complessivamente, sul generale andamento della gestione del Cisa nell'esercizio in esame, questa Corte rileva elementi positivi nel progressivo incremento delle risorse proprie e nella riduzione dei costi di produzione. Poiché tuttavia, l'equilibrio della gestione è garantito dalla contribuzione esterna, si raccomanda all'Ente di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

3.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto nel rispetto dell'articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10 (metodo indiretto), espone i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento e di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

La tabella che segue riporta il rendiconto dell'esercizio 2023 in comparazione con i dati del 2022.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2022	2023	Var. %
Utile (perdita) dell'esercizio	13.219	75.722	472,8
Imposte sul reddito	12.686	12.804	0,9
Interessi passivi/(attivi)	6.081	2.565	-57,8
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze	31.985	91.091	184,8
Accantonamenti ai fondi	13.208	7.457	-43,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni	78.891	79.539	0,8
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.640	8.555	-1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.739	95.551	-5,1
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	132.724	186.642	40,6
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.826	-7.910	-179,9
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.419	-1.397	-125,8
Decremento/(Incremento) dei crediti verso enti e sostenitori privati	83.997	-60.722	-172,3
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	140.021	-	-218,7
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-13.473	17.950	233,2
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-20.727	-6.846	67
Altre variazioni del capitale circolante netto	-25.072	4.795	119,1
Totale variazioni del capitale circolante netto	167.339	-	-231,6
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	300.063	-33.628	-111,2
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	-10.341	-2.585	75
(Imposte sul reddito pagate)	-14.727	-8.942	39,3
(Utilizzo dei fondi)	-84.864	-2.860	96,6
Totale altre rettifiche	-	-14.386	86,9
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	190.131	-48.015	-125,3
Immobilizzazioni materiali			
Investimenti	-21.827	-26.902	-23,3
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori per immobilizz. materiali	0	0	
Immobilizzazioni immateriali			
Investimenti	0	-7.339	-100
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori per immobilizz. immateriali	0	3.333	100
FLUSSI FINANZIARI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-21.827	-30.908	-41,6
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	0	100
Accensione finanziamenti	126.147	0	-100
Rimborso finanziamenti	200.000	0	-100
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-35.370	-39.237	-10,9
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B± C)	38.483	-39.237	-202
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B± C)	206.787	-	-157,1
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	2.655	209.441	7.788,5
Disponibilità liquide a fine esercizio	209.441	91.282	-56,4

Fonte: bilancio Cisa

Il flusso finanziario della gestione reddituale diminuisce passando da euro 190.131 nel 2022 a euro - 48.015. Negativa anche la gestione delle attività di investimento pari a euro - 30.908. Risulta inoltre un decremento della gestione delle attività di finanziamento pari a euro - 39.237.

Al termine dell'esercizio si registra pertanto un decremento delle disponibilità liquide che passano da euro 209.441 a euro 91.282.

4. CONCLUSIONI

Il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio è una fondazione di diritto privato che ha lo scopo di promuovere gli studi sulla storia dell'architettura ed urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all'opera del Palladio e all'architettura veneta, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

È beneficiario di contribuzione ordinaria carico del bilancio dello Stato, è assoggettato alla vigilanza del Ministero della cultura ed è inserito nell'elenco Istat.

L'Ente ha uffici in Vicenza in Palazzo Barbarano da Porto, sede anche del Museo Palladiano, in un edificio demaniale di cui fruisce, in base all'accordo di valorizzazione del giugno 2022, a titolo gratuito.

Con la determinazione di questa Sezione n. 26 del 28 febbraio 2024, è stata disposta la cessazione del controllo della Sezione sulla gestione dell'Ente *“considerata, peraltro, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge n. 259 del 1958, la particolare tenuità del contributo ordinario statale, anche tenuto conto della limitata consistenza economica e patrimoniale”*.

Presidente, Consiglio di amministrazione e Consiglio scientifico svolgono il loro incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per i componenti del Consiglio scientifico, mentre sono attribuiti compensi e rimborsi a favore del Collegio dei revisori dei conti. Nell'esercizio in esame, l'Ente ha provveduto regolarmente al rinnovo degli organi scaduti.

Nel 2023, sono stati confermati i compensi a favore del Collegio dei revisori dei conti. Il costo complessivo per il 2023 degli organi della Fondazione è stato di euro 14.857 con un aumento del 13,2 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto alla ripresa delle riunioni in presenza. La struttura amministrativa del Cisa è a tutt'oggi definita nella consistenza e nell'articolazione da disposizioni regolamentari adottate antecedentemente alla trasformazione dell'Ente in fondazione di diritto privato e mai novate, nonostante quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. d), dello statuto, in vigore dal 12 maggio 2014, che demanda al Consiglio di amministrazione l'approvazione *“del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, del regolamento organico del personale, la pianta organica e le sue modifiche”*.

Nel corso del 2023 è stato assunto un dipendente a tempo pieno e indeterminato. I dipendenti in servizio sono pari a sette unità compreso il Direttore.

I costi complessivi sostenuti per il personale, nell'esercizio in esame sono pari a euro 499.355, Quanto alle spese sostenute per il personale, si evidenzia che, a conclusione del precedente

mandato del Cda, secondo quanto disposto nella riunione del 26 aprile 2023, è stato erogato un "bonus" di euro 30.000, di cui euro 20.000 al direttore ed euro 10.000 al resto del personale. All'esito dell'istruttoria, non sono emersi elementi che con certezza possano ricondurre la suddetta erogazione entro i limiti della vigente disciplina, normativa e contrattuale. Si raccomanda, pertanto, all'Ente la più stretta osservanza della disciplina al riguardo.

L'attività istituzionale della Fondazione consiste nella gestione ordinaria del *Palladio Museum*, spazio espositivo dinamico aperto al pubblico che ospita collezioni permanenti e mostre temporanee, nonché in attività seminariali e progetti di ricerca in collaborazione con altri Enti culturali e Università.

Con riferimento all'attività negoziale, l'Ente ha riferito che, nell'esercizio 2023, sono stati conclusi 112 contratti per un importo complessivamente pari a euro 472.630. Di questi 106 sono stati stipulati mediante affidamento diretto e 6 mediante confronto concorrenziale. Anche rispetto all'esercizio precedente (allorquando i contratti conclusi con affidamento diretto sono stati 78 su un totale di 83, per una spesa complessiva di euro 292.964), i dati confermano la tendenza a preferire strumenti di approvvigionamento più agili a scapito dell'utilizzo di convenzioni Consip o di procedure più strutturate. Pur riconoscendo la legittimità del ricorso all'affidamento diretto nei limiti previsti dalla normativa, tale prevalenza potrebbe suggerire la necessità di rafforzare la programmazione degli acquisti e di promuovere un maggior utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati al fine di garantire maggiore trasparenza e razionalizzazione della spesa.

L'attivo dello stato patrimoniale ammonta nel 2023 a euro 3.189.813, presentandosi in diminuzione del 3,8 per cento rispetto al 2022, principalmente per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante. In aumento i crediti verso clienti che si attestano a euro 20.637 (+7,3 per cento). La voce "Crediti verso altri" aumenta del 231,6 per cento ed è pari a euro 92.318. Le disponibilità liquide diminuiscono del 56,4 per cento, principalmente per effetto dell'utilizzo della liquidità derivante da un finanziamento bancario del 2022, acceso dall'Ente al fine di risanare posizioni debitorie pregresse nei confronti dei propri fornitori. Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, il patrimonio netto aumenta rispetto al 2022 di euro 75.722, per effetto del saldo positivo del conto economico. Il valore totale dei debiti (verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza, e altri debiti) è passato da euro 658.371

a euro 460.033 con un decremento pari a euro 198.338, dovuto principalmente alla diminuzione dei debiti verso fornitori.

L'utile d'esercizio nel 2023 è pari a euro 75.722, in considerevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+472,8 per cento).

Il valore della produzione è pari a euro 1.455.652, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 2,6 per cento. Tale aumento è dovuto all'incremento dei contributi in conto esercizio (+0,8 per cento) e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+16,5 per cento). Le risorse da contribuzione incidono per l'84,6 per cento sul valore della produzione, rappresentando la principale fonte di finanziamento dell'ente, che garantisce il corretto equilibrio della gestione. Il totale dei costi di produzione è pari a euro 1.360.512, in diminuzione rispetto al 2022 (-1,5 per cento). Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia, in particolare, la riduzione dei costi per servizi (-18,7 per cento).

Complessivamente, sul generale andamento della gestione del Cisa nell'esercizio in esame, questa Corte rileva elementi positivi nel progressivo incremento delle risorse proprie e nella riduzione dei costi di produzione. Poiché tuttavia, l'equilibrio della gestione è garantito dalla contribuzione esterna, si raccomanda all'Ente di proseguire in una gestione oculata e improntata al contenimento dei costi di funzionamento.

Nel 2023, il flusso finanziario della gestione reddituale diminuisce passando da euro 190.131 nel 2022 a euro 48.015. Negativa anche la gestione delle attività di investimento pari a euro - 30.908. Risulta inoltre un decremento della gestione delle attività di finanziamento pari a euro - 39.237. Al termine dell'esercizio si registra pertanto un decremento delle disponibilità liquide che passano da euro 209.441 a euro 91.282.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

